

## Indice

Prefazione <i>di Attilio Bolzoni</i>	5
--------------------------------------	---

### NEL REGNO DELLA MAFIA

Capitolo I Il processo Notarbartolo. Si trasforma in processo contro i funzionari dello Stato.	25
Capitolo II Che cosa è la <i>Mafia</i> . Origine della parola. Definizione di Bonfadini e di Franchetti. Non è una associazione di malfattori.	36
Capitolo III Cause che hanno generato lo spirito della <i>Mafia</i> . Il malgoverno degli stranieri in Sicilia scavò un abisso tra popolo e governo. La magistratura sotto i Borboni. Giudizi di Ulloa e Maniscalco.	47
Capitolo IV Organizzazione sociale a base di feudalismo. Usurpazione delle terre pubbliche. Sistema di difesa pubblica e privata: <i>Compagni d'armi, campieri e mafiosi</i> . La <i>Mafia</i> e le cospirazioni patriottiche. Aumento della delinquenza dopo il 1860.	53

## Capitolo V

Il regime sabaudo fallisce al suo compito. Rimangono le cause che generarono la *Mafia*. Il malcontento. Le classi dirigenti giudicate da Zini e Di San Giuliano. La borghesia giudicata da Sonnino. 71

## Capitolo VI

L'azione del governo. Come cominciò l'*incivilimento* della Sicilia. Il compito di un governo sorto dalla rivoluzione secondo F. Cordova. I siciliani trattati da *razza inferiore e conquistata*. Caccia selvaggia ai renitenti. Il sordomuto Cappello. Il generale Serpi. Il *sistema* che genera la *Mafia* denunciato da Depretis. L'opera del governo italiano sino al 1866 giudicata da Tajani. Il governo del generale Medici e la requisitoria Tajani. La *Mafia* è invincibile perché serve al governo locale; l'*anarchia di governo* secondo Tajani. I proprietari e la pubblica sicurezza. 82

## Capitolo VII

La *Sinistra*. La degenerazione parlamentare. L'asservimento del Mezzogiorno e della Sicilia. Le elezioni di Nicotera e di Depretis. Il giudizio di Villari sul fallimento dell'azione del governo italiano. I sistemi elettorali a base di *Mafia*. Magistrati e polizia. 121

## Capitolo VIII

*Quid agendum?* Azione indiretta dei provvedimenti economico-sociali. Sonnino giudica che la Sicilia abbandonata a se stessa avrebbe provveduto ai mali propri. Azione diretta e immediata: riforma urgente della magistratura e della polizia. Secondo Depretis occorre: legalità, legalità sempre legalità! Sete di giustizia. 145

**BIBLIOTECA**  
 Centro Studi Pio La Torre  
 N. INV. 2345